

Spareggio per l'Italia del tennis

A Bari con la Danimarca gli azzurri per non cadere nella B della Davis. Oggi, alle 11, Camporese contro Fetterlein poi Pistolesi, preferito a Pescosolido, affronterà Tauson Rivali modesti, il pronostico è per gli uomini di Panatta

È già match-ball

Toma a sventolare l'azzurro in campo tennistico con l'Italia che da oggi affronta la Danimarca in cinque incontri. È lo spareggio di Coppa Davis per un posto nel gruppo mondiale, quello buono per la disputa annuale della celebre «insalatiera». Allo scontro la squadra azzurra è arrivata in quanto eliminata dalla Germania al 1° turno, la Danimarca quale vincitrice del raggruppamento euro-africano.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CESAROTTO

■ BARI. Aria serena, quasi spensierata, nel clan azzurro a poche ore dal match-salvezza. Il pericolo retrocessione dal gruppo mondiale dove l'Italia tennistica vanta anche bei precedenti, sembra talmente lontano da togliere il sonno né ai ct Adriano Panatta, né ai quattro atleti che, racchetta e palline, ieri

l'ambiente che guarda alle classifiche mondiali Atp cercando invano i danesi nei primi cento, duecento dell'inflessibile graduatoria. Pistolesi, ritornato in forma perfetta dopo l'abbandono agli italiani di una settimana fa per dolori lombari, ha spuntato il posto in squadra e farà ricorso alla proverbiale grinta per confermare la fama di lottatore che, in Coppa Davis, è quasi esclusivo appannaggio dell'imperante Paolo Canè, squalificato per l'occasione.

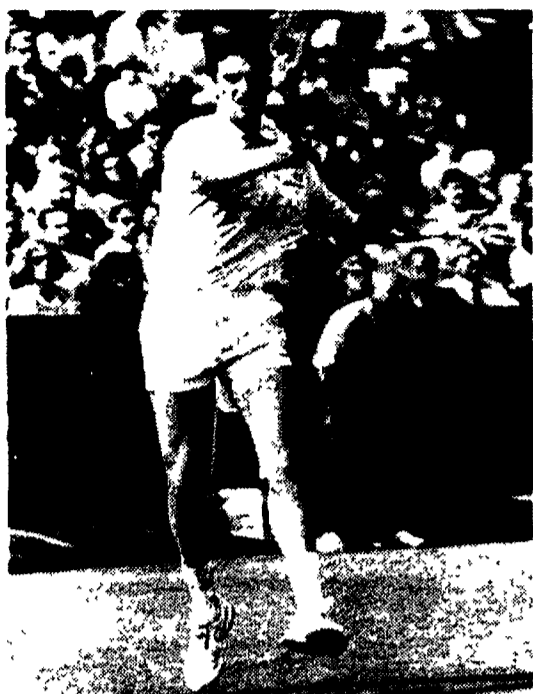
Il romano ha ieri scambiato colpi e servizi con il più compassato Camporese, lo ha costretto a battersi, ha regalato lui, rocambolescamente promosso titolare di Davis, la sensazione del

combattente, del giocatore da prima linea. Fatta quindi la scelta dei singolaristi, definitivamente verificate le condizioni atletiche, nulla più, forse nemmeno i match, sembrano poter interferire sul fatale incedere della squadra azzurra verso la riqualificazione.

Gli avversari hanno ieri sudato a lungo sui campi, tre ore di scambi contro una leggera apparizione azzurra. Alti e biondi secondo la regola, dotati di qualche potenza di spalla, frequentatori dei tornei minori e dei circuiti «satellite», hanno dalla loro soltanto la voglia di difendere i colori nazionali collaudati nell'imballabilità in uno dei sottogruppi Europa-Africa dove hanno superato Maroc-

co (5-0) e Finlandia (3-2). Non hanno, Fetterlein e Tauson, con gli azzurri precedenti significativi se non facili vittorie. Il poco dubbio perché, la labile tensione agonistica delle premesse, è tutta legata ai nostri e all'incognita delle loro performance. Spesso hanno deciso per loro non il talento o i colpi vincenti ma le contratture, le lombaggini, i guai muscolari che, tra l'altro, hanno fatto la loro parte anche in questa edizione di Davis.

Pescosolido sconsigliato tuttavia. Il ct osserva e approva lo scatenato Pistolesi, l'uomo che l'ha convinto a escludere Panatta la forza per resistere alla guida della nazionale che, si appresta a tornare nel grande giro, forse senza grandi chance assolute, ma



Omar Camporese, uomo di punta della malridotta squadra italiana di Davis

per tutti sembra andar bene. Incontri di oggi: ore 11 Camporese-Fetterlein (a seguire) Pistolesi-Tauson. Domenica: ore 11 Camporese-Tauson (a seguire) Pistolesi-Fetterlein.

BREVISSIME

Accoppiamenti in Coppa. Questo il tabellone del 3° turno della Coppa Italia (30 ott - andata e 20 nov - ritorno) Sampdoria-Bari, Roma-Napoli, Parma-Fiorentina, Pisa-Genoa, Verona-Milan, Tonno-Lazio, Atalanta-Juventus, Inter-Como.

Pochi romani. In occasione dell'incontro Fiorentina-Roma del prossimo 29 settembre il prefetto di Firenze ha ordinato che non dovranno essere venduti oltre 1100 biglietti ai tifosi ospiti per garantire la massima sicurezza.

Torna Santana? Secondo la stampa brasiliana l'ex tecnico della Selecao sarebbe il maggior candidato per la sostituzione di Falcao sulla panchina della nazionale.

I campi in Lega. Oggi ci sarà una riunione fra i presidenti di Genova, Sampdoria, Inter, Milan, Lazio, Roma, Tonno e Juventus per fare il punto sulla situazione dei terreni dei campi di gioco.

La Disciplina. La disciplina ha commiato i seguenti provvedimenti 6 milioni a Lazaroni, 40 milioni con diffida alla Roma per l'incontro col Verona e altri 15 per Milan-Roma. Per lo stesso incontro anche ai milanesi 15 milioni e diffida.

Calcio violento. Ai termini dell'incontro di Coppa Uefa, disputato l'altro ieri, tra il Levski di Sofia e gli ungheresi del Ferencvaros sono scoppiati diversi tafferugli. Oltre 100 i feriti e 30 gli arrestati.

Acosta olimpica. Il presidente del Coni e i rappresentanti italiani del Cio hanno assicurato il loro appoggio ad una eventuale candidatura per le Olimpiadi invernali del 2002.

Missoni in pista. Lo stilista, azzurro alle Olimpiadi di Melbourne del '56, tornerà a misurarsi in una prova di atletica in occasione dei campionati italiani veterani in programma da oggi a domenica a Cattolica.

Automobilismo. La terza edizione del rally d'Australia scatterà oggi alle 19 da Perth, dove si concluderà martedì.

Basket. La Pallacanestro udinese disputerà il prossimo campionato con la sponsorizzazione della Rex.

Nba olimpica. La lista dei 12 atleti della nazionale Usa che prenderà parte ai Giochi di Barcellona verrà comunicata domani dal tecnico Daly, che allena anche i Detroit Pistons.

Opiti jugoslavi. Sono arrivati ieri mattina dalla Turchia, giocatori, tecnici ed accompagnatori della Zadar Easket. La squadra ha ottenuto l'ospitalità della Scavolini che li ha sistemati in un albergo della via romana.

Boxe. Il giapponese Jochuro Tatsuyoshi ha conquistato il titolo mondiale dei pesi gallo, versione wbc, battendo l'americano Richardson per abbandono all'11° ripresa.

Formula 1. Domenica all'Estoril il Gp del Portogallo

«Colpo» della McLaren Senna firma per il '92

La Ferrari ci riprova. Da oggi, in Portogallo, le «rosse» tentano di giocare una delle ultime possibili carte sul tavolo da gioco della Formula 1. Il poker d'assi, intanto, l'ha esibito la McLaren-Honda, che con un comunicato ha ufficializzato il rinnovo del contratto con Senna. Dal professor Prost si attendono lumi sul suo futuro con la Renault, anche se la conferma del brasiliano chiude definitivamente il mercato.

CARLO FEDALI

■ ESTORIL. «Fa caldo, molto più del previsto. Ora facciamo il solito briefing che anticipa le prove ufficiali di domani (oggi n.d.r.) e poi speriamo bene». A parte le considerazioni sulla situazione meteorologica portoghese, non molto di più è trapelato dalle parole di Jean Alesi, mai come in questi giorni nell'occhio del ciclone, viste le illazioni che sono apparse circa il suo futuro in Ferrari su numerosi quotidiani italiani, ma soprattutto francesi. Ma il piatto forte del giorno è costituito dalla riconferma di Ayrton Senna. «Comunichiamo che i nostri due piloti per la stagione 1992 saranno Senna e Berger», dice un comunicato di Ron Dennis, patron della McLaren-Honda. Un modo molto chiaro per porre fine alle mille voci apparse sul conto del brasiliano circa un suo possibile passaggio a Maranello. E che chiude definitivamente ogni possibile spostamento di top-driver nelle tre maggiori scude-

rie del «circus», ovvero Ferrari, McLaren e Williams, almeno per un anno. Un'operazione che deve essere costata non poco ai giapponesi, visto che si parla di un ingaggio superiore ai venti miliardi di lire: un dato che conferma il gioco al rialzo perpetrato dai due volte campione del mondo nei confronti del suo team. Ma anche una mossa tattica per tenere nel massimo stato di allerta i 300 tecnici del reparto corse della scuderia anglojapponica per la volata finale che può fruttare a Senna, Mansell permettendo, il terzo titolo iridato. In ben altri problemi si dibatte la Ferrari, pur con il solito moderato ottimismo dell'ingegnere Claudio Lombardi. «Sulla pista privata del Mugello abbiamo sperimentato nuove evoluzioni del nostro 12 cilindri-ha spiegato il responsabile tecnico-Ma non posso dirvi con esattezza il propulsore che decideremo di adottare. È indubbio però, che da tre o quat-

tro gare il nostro divario dai primi si va assottigliando». Difficile trovare comunque un po' di chiarezza nei box delle «rosse». All'ottimismo del tecnico piemontese si contrappone il pessimismo dei piloti, sempre più scettici circa le possibilità di ottenere anche una sola vittoria prima della fine della stagione. Quella vittoria che manca da quasi un anno e che porta la firma di Alain Prost, trovatosi sul gradino più alto del podio nel Gran premio di Spagna del 1990, dopo il successo dell'allora compagno di squadra Mansell nel precedente gran premio del Portogallo. Un successo che irritò il francese, quasi buttato contro il muro in partenza da quel coequipier che non lo amava più tanto. Fonti d'oltremare, a dispetto di una riconferma ufficiale da parte della Ferrari, danno ancora per certo un suo passaggio, sin dal '92, alla Ligier equipaggiata dai motori Renault. «Prenderò una decisione entro il 20 settembre», pare abbia dichiarato alla stampa transalpina. Vero o falso che sia, è comunque la premessa per una giornata dove i riflettori saranno puntati anche sul pilota di St. Etienne. Anche se un suo approdo nella scuderia di Guy Ligier non desterebbe più tanto scalpore, se non per la curiosità di sapere chi, a questo punto, si metterebbe al volante di una «rossa» nel '92.

Doping Controlli a tappeto del Cio

■ BERLINO È la lotta al doping la sfida principale a cui il Cio sarà chiamato nei prossimi anni. L'impegno in tal senso è stato riconfermato da tutti i delegati, durante i lavori del Comitato esecutivo che si sta svolgendo in questi giorni a Berlino. Il principe Alessandro de Merode, che in seno al Comitato olimpico ricopre la carica di presidente della commissione medica, ha annunciato la creazione di una commissione temporanea incaricata di occuparsi della questione dei controlli a sorpresa durante i periodi d'allenamento. Il presidente del Cio, Samaranch, a proposito delle manifestazioni anti-Olimpiadi (Berlino è in lizza per organizzare quelle del 2000), con sfilate e cori di protesta, ha detto che «Berlino resta un'autorevoleissima candidata ai Giochi del 2000». Il Canada, scottato dallo scandalo Ben Johnson-steroidi, ha intanto annunciato che gli atleti positivi ai controlli antidoping saranno squalificati ed esclusi da ogni competizione per 4 anni. La nuova norma entrerà in vigore alla fine dell'anno e accentua drasticamente l'attuale squalifica di 2 anni imposta alla prima infrazione e include una squalifica a vita dopo una seconda infrazione.

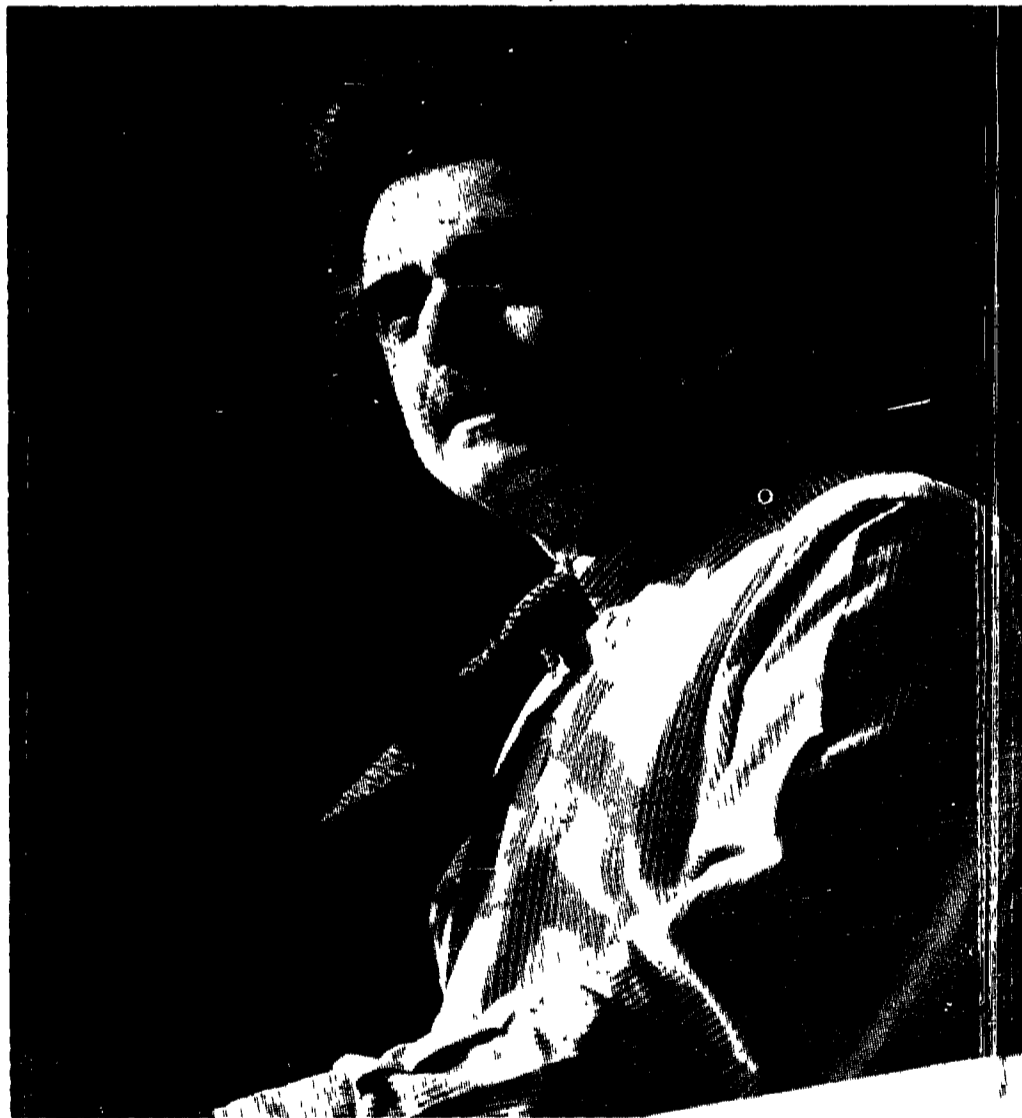
Uefa Israele diventa «europea»

■ MONTREUX. Una giornata di grandi decisioni, il congresso straordinario dell'Uefa riunitosi ieri in Svizzera. Molte le novità. La prima riguarda Israele: potrà partecipare in avvenire alle competizioni europee di calcio. Modificato lo statuto: da ieri è consentito anche alle federazioni di paesi extra-continentali di partecipare ai tornei Uefa. Israele sarà iscritto agli Europei del '96 e per quanto riguarda i trofei di club, il passo dovrebbe essere più breve. Altra notizia importante. Lituania, Lettonia ed Estonia, che hanno ottenuto da pochi giorni il riconoscimento da parte dell'Onu, entreranno a far parte della Fifa come «membri provvisori» a partire dal congresso del 2 luglio '92. Poco dopo ci sarà l'affiliazione all'Uefa. Le altre decisioni riguardano Coppa Campioni e diritti televisivi. La nuova formula del più prestigioso trofeo europeo resterà invariata per tre anni, i diritti televisivi e pubblicitari del torneo di questa competizione a partire dal '92-93 saranno gestiti, nella fase finale, dall'Uefa. Già pronto il contratto con l'Eurovisione sessanta miliardi che poveranno nelle casse Uefa e che saranno ripartiti fra le trentacinque federazioni affiliate.

Atletica Antibo ok Via libera dei medici

■ ROMA Si è riunita ieri, presso l'Istituto di scienza dello sport del Coni, la commissione di esperti, incaricata dalla Fidal di verificare la «idoneità» di Salvatore Antibo per la qualifica di «probabile olimpico», dopo il «piccolo male» che aveva colpito l'azzurro nella finale del 10.000 ai recenti Mondiali di Tokyo. La commissione - informa un comunicato - ha escluso che le condizioni dell'atleta comportino rischi di aggravamento praticando attività sportiva con terapia. Ai fini della qualifica di «probabile olimpico», tuttavia, la commissione si è riservata di esprimere un giudizio definitivo in una prossima seduta, in presenza di Antibo, entro tre mesi. Il parere del prof. Antonio Dal Monte, direttore scientifico dell'Istituto e presidente della commissione medica della Fidal, in accordo con il medico federale Giuseppe Fischietto, è che «in mancanza di elementi che possano condurre a formulazioni di non idoneità, l'atleta possa svolgere attività agonistica in qualità di tesserato, e quindi in regola con la società sportiva di appartenenza per quanto concerne le norme sulla tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica».

Festa Nazionale de l'Unità, Bologna/Parco Nord



FRASSINETI - AGF

OCCHETTO

Sabato 21 settembre, ore 18, Arena Centrale

